

» scapito e danno della vostra chiesa e della cosa pubblica;
 » e che non si uffizii il servizio divino come dovrebbe farsi
 » nè si faccia nell' altre chiese cattedrali circonvicine, del
 » che noi sentiamo dispiacere e meraviglia. E in verità giu-
 » diciamo che voi abbiate poco onore, giacchè tocca a voi
 » la correzione: e ciò eh'è peggio, abbiamo inteso che al-
 » cuni individui della detta chiesa menano pubblicamente
 » vita sregolata e disonesta, di guisa che non solamente la
 » chiesa, ma altresì il popolo n'è scandalezzato. Perlocchè
 » vi preghiamo e ricerchiamo di porre a queste cose così ef-
 » ficace e pronto rimedio che non vi si possa fare verun rim-
 » provero; altrimenti abbiate per certo che in vostra man-
 » canza noi vel porremmo tale che molti ne saranno assai
 » malcontenti, nè ciò tornerà a vostro onore. E finalmente
 » se vedremo che non vi sia prontamente provveduto, faremo
 » prender tutti i beneficii che i chierici hanno nelle nostre
 » terre e li affitteremo o faremo affittare ad altre persone da
 » noi trovate abbastanza oneste le quali faranno il loro do-
 » vere verso Dio e la chiesa. Nè differite punto, reverendo
 » padre, questo affare, giacchè a dir vero esso non comporta
 » dilazione, nè vogliate che si abbia a provvedere pel tem-
 » porale, poichè sarebbe una grande diffamazione della
 » chiesa » (*Martenne Anecd.* tom. I col. 1743).

GIOVANNI IV.

L'anno 1418 GIOVANNI primogenito e successore di
 Bernardo VII acquistò da Giovanni I duca di Borbone,
 mercè contratto 17 gennaio 1420, la viscontea di Girmond
 che unì alla contea dell' Ile-Jourdain. Il re Carlo VII con
 lettere 18 novembre 1415 gli diè la contea di Bigorre colla
 castellania di Lorde (*Trés. gén.* tom. I pag. 259). Nel-
 l'anno 1443 egli s'impadronì della contea di Commingio
 dopo la morte di Margherita, bench' ella l'avesse donata al
 re Carlo VII. Ciò fu pel monarca un nuovo titolo di ligno
 contro il conte d'Armagnac, i cui eccessi in ogni genere lo
 costrinsero finalmente ad impiegare la forza per sottomet-
 terlo. Il delfino spedito sui luoghi con un'armata s'impad-
 ronì della contea di Commingio, prese nell' Ile-Jourdain